

et vagliano goder et fruir le sua robe, et intrar senza alcuno impedimento nè offensione, tanto de criminale, et se fusse *lesae maiestatis*, quanto civile, *adeo* che d'ogni cosa commessa, fatta et perpetrata, per prefato signor Sigismondo et tutti
102* suoi sopraditti servitori, aderenti, complici et seguaci di qualunque sorte come di sopra perfino a questo giorno, tanto di spesa et riscosso, per qualunque via et modo, quanto del Stato, come de foraussiti hora de Arimino, non se ne habbi a dare, nè a prefato signor Sigismondo nè a suoi di qualunque sorte sopraditti servitori, complici, et seguaci contrario, lite, controversia alcuna, *ita et taliter*, che tutte le cose fatte per el passato siano morte senza memoria over recordatione alcuna, con liberatione de tutti quelli per qualunque modo de li agenti et servitori de sua signoria hora se trovano presoni et retenuti da prefato reverendissimo monsignore presidente, aziò de qui non habia da lato nessuno a nascer pensamento de nuove offensione; et che 'l prefato signor sia tenuto lassar Joan Maria Miltio, etc. — *Placet*.

Ancor dimanda prefato signor Sigismondo, che senza alcun impedimento, nè contrario di alcuna persona, qual pensasse o volesse per qualunque via, modo o quesito colore impedire o muovere rixe, che la illustrissima signora Violante madre del prefato signor Sigismondo, et lei et suoi heredi possa et voglia pacificamente goder le sue dote sopra le possessioni et beni de Bellaville (?) et sopra le terre et fitti de case et fosse de Castelliale, lochi et destreto de Arimano, et li fruti de prefati beni portarli et farseli condurre dove et in quelli loci a prefata signora parerà de far, senza alcun impedimento, nè datii, nè tratti, nè altra spesa de qualunque sorte, et similmente che li potesse sopra ciò nascere. — *Placet*.

Ancora dimanda prefato signor Sigismondo, che alcune possessione, ditte de Fiomegino, qual furono già molti anni donate per lo ilustre signor Pandolfo suo genitore a lo Aldroandini, poste nel destretto di Arimino, de le quale più volte a prefati Aldroandini si è stato mosso lite et garbuio, hora li siano confirmate et pacificamente lassati godere et fruire senza alcuno impedimento, per via nè modo alcuno. — *Placet*.

Ancora domanda prefato illustre signor Sigismondo, che secondo più fiato per la Santità de Nostro Signore li fu dato promessa maritarli la signora Ginevra sua sorella, che hora li sia per Sua Santità provisto, et cautato de la sua dote. — *Placet*.

Et che le sopraditte intrate de li beni sopraditti 103 de Castelliale, non ascendenò la summa de 70 ducati l'anno, siano liberi de prefato signor Sigismondo senza impedimento alcuno, li quali beni furono sempre particolarmente de li Malatesta. — *Placet*.

Et che, per observatione de tutte le sopraditte cose prefato monsignor Presidente debba impegnar et obbligar la fede sua al signor conte Bernardino de Antignolla, et esso Conte da mò accettare per procuratore del prefato signor Sigismondo a pigliar le intrate di le sopraditte possessioni, et fare et exeguire in ciò quanto fusse l'utile del prefato signor Sigismondo. — *Placet*.

Et che Nostro Signore, per sua clementia et benignità, debba haver raccomandato el prefato signor Sigismondo, con assegnarli per sustentatione sua quella provisione che parerà a Sua Santità. — *Placet*.

Ancora se adimanda per il prefato signor Sigismondo, che per il reverendissimo signor Presidente sian facte restituire le bolle di alcuni benefitii a Pandolfo de Rinaldi, over Simonetti, da uno domino Hironimo di la Salsa di Arimino, al qual don Hironimo dicti benefitii furono rinuntiati per uno fratello del prefato Pandolfo con patti et conditioni come costa fra loro, et come è notorio a tutto Arimino. Et che al prefato Pandolfo non sia dato molestia, nè impedimento nissuno, tanto de li fruti riscossi quanti da rescotersi di prefati benefitii. — *Placet quod de præterito non molestetur et de futuro videatur de iure*.

Ancora adimanda prefato signor Sigismondo al prefato reverendissimo monsignore Presidente, sia per sua signoria reverendissima confermata una patente, overo suplicatione già signata et concessa per lo illustrissimo signor Pandolfo suo padre di exemptione overo ancora de civiltà al signor Jacomino Morroni da Passano contado di Arimino suo cancelliero, et a Antonio Morroni padre del prefato signor Jacomino, et per loro heredi, la qual non importa 5 ducati l'anno, over al più sei; ma che non li sia impedita dal prefato contado per modo nissuno. — *Placet*.

Ancora adimanda prefato signor Sigismondo, che tutti li pregioni retenuti ad instantia di prefato monsignor reverendissimo, sian relaxati loro con robe et cavalli senza alcun impedimento, *videlicet* missier Aseanio Branculo, missier Alexandro Ortigio, signor Galeoto Roberto, doi da Meldala, insieme con loro Pandolfo di la Maxima Maccaalvero, li quali senza alcuno impedimento, nè perdita di roba